

MARCO GHIGLIONE

**LA PACE
NELLA MUSICA
AI TEMPI
DI BENEDETTO XV**

**NEL CENTENARIO
DELLA MORTE (1922-2022)**

EdizioniTigulliana





Marco Ghiglione ha iniziato gli studi di composizione al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano sotto la guida di Carlo Mariani. Stabilitosi in Friuli, ha conseguito il diploma di Musica Corale e Direzione di Coro nel 1982 al Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste. Ha iniziato la sua esperienza nel Teatro Lirico nel 1983 al Teatro "Giuseppe Verdi" di Trieste, dapprima come Aiuto-Maestro del Coro e poi Altro-Maestro del Coro, firmando inoltre come titolare, nel giro di cinque anni, numerosi spettacoli operistici, operettistici e sinfonici. È stato quindi Maestro del Coro titolare del Teatro "La Fenice" nel 1990, e quindi per la stagione del "Bicentenario" 1991/92, lavorando con direttori d'orchestra quali i Maestri Gavazzeni, Oren, Pretre, Thielemann, Clemencic, Pesko ed altri. In particolare, ha firmato il coro per il "Concerto

del Bicentenario" del teatro stesso, trasmesso dalla RAI. Sempre alla guida del coro del teatro veneziano, e con la direzione di Claudio Abbado, ha firmato le opere rossiniane "Il viaggio a Reims" per il Teatro di Ferrara, e la registrazione de "Il Barbiere di Siviglia" per la Deutsche Grammophon Gesellschaft con protagonista Placido Domingo. È stato inoltre Maestro del Coro del Teatro "Carlo Felice" di Genova. Quale direttore d'orchestra si è esibito in numerosi teatri italiani, quali il "Petruzzelli" di Bari, dove ha diretto "Il Pipistrello" di J. Strauss e "Die Bajadere" di Emmerich Kalman, riscuotendo un notevole successo personale. In Friuli-Venezia Giulia ha fondato il Gruppo Strumentale "Vecchia Vienna", che si dedica all'esecuzione delle musiche degli Strauss nella originale formazione viennese ottocentesca, dirigendolo in numerose sedi concertistiche italiane. È stato Maestro del Coro della Cattedrale di Palermo, direttore dell'Ensemble Strumentale Federiciano e del Coro Polifonico Federiciano di Palermo. Dal 2009 fino al mese di settembre 2011 è stato direttore del coro lirico "Quadrivium" di Genova. Ha diretto numerosi cori polifonici in Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Sicilia. È apprezzato insegnante di canto lirico (tecnica e repertorio) ed accompagnatore al pianoforte e all'organo di cantanti e strumentisti: In questa veste ha sostenuto centinaia di concerti in tutta Italia. A Milano, per diversi anni è stato consigliere nazionale di "Gioventù Musicale d'Italia". Fino al mese di aprile 2009 è stato presidente dell'Associazione Spettacolo Cultura (ASC), già "Friuli Venezia Giulia Cultura", nata nel 1991, che conta sezioni anche in varie regioni italiane, e che organizza eventi musicali, convegni, conferenze (complessivamente oltre 800 appuntamenti con il pubblico sotto la sua presidenza) e scuole di musica, e co-produce incisioni discografiche storiche. Fino al mese di settembre del 2011 ha mantenuto la carica di Direttore Artistico della stessa associazione, avente oggi sede in Genova. È socio fondatore del Forum Culturale "Florindo Andreolli" di Adria (Rovigo). È stato docente di "Musica Corale e Direzione di Coro" al Conservatorio "Pierluigi da Palestrina" di Cagliari, al Conservatorio "Francesco Venezze" di Rovigo ed al Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo. Dal mese di novembre 2005 fino al 2021 è stato docente titolare della cattedra di "Direzione di Coro e Composizione Corale" al Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia. Per lo stesso Conservatorio è stato coordinatore del Dipartimento di Composizione e Direzione, e responsabile dell'Ufficio Stampa e Produzione Interna. È stato corrispondente fisso per la rivista musicale LunarionuovoMusica di Catania e per la rivista culturale NewMagazine di Imperia. È stato ideatore e direttore artistico per tre stagioni del Salotto Lirico Sammargheritese organizzato dall'Associazione Spazio Aperto di S. Margherita Ligure. Fin dalla prima edizione (2002) e fino al 2010 è stato presidente della giuria della "Rassegna Nazionale di Musica Corale Sacra" di Alessandria della Rocca (Agrigento). Ha svolto attività di consulenza artistica per il Teatro "Carlo Felice" di Genova, in tale ambito, ad esempio, è stato direttore artistico e relatore degli incontri « "Prima"... la musica» - Ciclo di conferenze-concerto prima delle prime del Teatro stesso.

A MIA MOGLIE PALMA

MARCO GHIGLIONE

**LA PACE NELLA MUSICA
AI TEMPI DI BENEDETTO XV**



**NEL CENTENARIO DELLA MORTE
(1922 - 2022)**

Edizioni **Tigulliana**

indice

Introduzione	15
1 Sacro e profano: due illustri precedenti	7
1.1 - <i>La pace nel canto gregoriano</i>	7
1.2 - <i>La pace in una bella cantata di Ferdinando Bertoni (1791)</i>	13
1.2.1 – <i>biografia</i>	13
1.2.2 – <i>composizioni</i>	16
1.2.3 – <i>I voti del secolo XVIII</i>	16
1.2.4 – <i>I voti del secolo XVIII – la trama</i>	19
1.2.5 – <i>I voti del secolo XVIII – gli interpreti</i>	20
2 La supplica di Benedetto XV: parole e musica	31
2.1 – <i>Benedetto XV</i>	31
2.1.1 <i>biografia</i>	31
2.1.2 <i>la supplica (1915)</i>	37
2.1.3 <i>dopo la guerra</i>	45
2.2 – <i>La preghiera in musica</i>	46
2.2.1 <i>un monaco toscano</i>	46
2.2.2 <i>un figlio d'arte napoletano</i>	49
2.2.3 <i>un altro napoletano, il M° don Enrico</i>	54
2.2.4 <i>un misterioso friulano</i>	61
2.3 – <i>l'inno di un sacerdote musicista bergamasco</i>	67
3 Ralph Deane Shure: pace, ma non l'anniversario di una vittoria	74
3.1 - <i>la "Philadelphia Sesquicentennial Exposition"</i>	74
3.1.1 <i>L'Esposizione</i>	74
3.1.2 <i>l'auditorium</i>	79
3.1.3 <i>l'organo</i>	83
3.2 – <i>Ralph Deane Shure</i>	88
3.2.1 <i>biografia</i>	88
3.2.2 <i>il concerto</i>	95
3.2.3 <i>"Peace" per organo: lezione di stile (1926)</i>	96

4	Augusta Holmes, compositrice impegnata	102
4.1	<i>biografia</i>	103
4.2	<i>l'Esposizione Beatrice a Firenze</i>	119
4.2.1	<i>dall'ideazione alle polemiche</i>	121
4.2.2	<i>l'idea di Angelo De Gubernatis</i>	126
4.2.3	<i>Inaugurazione e Calendimaggio</i>	130
4.2.4	<i>L'esposizione, le attività, le premiazioni e i commenti</i>	135
4.2.5	<i>Un inno di Giuseppe Lo Giudice, messinese</i>	146
4.3	<i>l'Inno alla Pace di Augusta Holmes</i>	152
4.3.1	<i>La "prima" del 16 maggio: interpreti</i>	152
4.3.2	<i>Recensioni</i>	159
4.3.3	<i>Quale pace?</i>	166
4.3.4	<i>Le memorie di De Gubernatis: figlia, nemici</i>	166
4.3.5	<i>Il libretto</i>	174
5	Carlo Graziani-Walter: dall'Inno alla Pace (1906) all'Inno per l'Anno Santo della Pace (1925)	180
5.1	<i>biografia</i>	180
5.2	<i>le composizioni dedicate alla pace</i>	189
5.2.1	<i>L'Inno alla Pace op. 383 (1906)</i>	190
5.2.2	<i>Jolanda op. 397 (1907-1913)</i>	193
5.2.3	<i>La guerra per la pace (1916)</i>	195
5.2.4	<i>La guerra per la pace – altri spartiti (1916)</i>	199
5.2.5	<i>A noi! (1923) – una nota stonata?</i>	202
5.2.6	<i>Inno dell'Anno Santo della Pace (1925)</i>	203
5.3	<i>per un catalogo delle composizioni</i>	221
6	Giuseppe Rota: pace e storia dell'Uomo a Trieste	249
6.1	<i>biografia</i>	250
6.2	<i>L'uomo – nella natura – nello Stato – nella Famiglia / Meditazioni sentimentali di Giuseppe Rota (1909)</i>	265
6.3	<i>"La Pace Universale", poema vocale-sinfonico (1886)</i>	271

7	Vincenzo Cicognani: pace e multimedialità nel 1918	295
	<i>7.1 - Lugo di Romagna, città di musica e di eroi</i>	295
	<i>7.2 – biografia</i>	299
	<i>7.3 - “Pace”: scene musicate reali e fantastiche</i>	301
	7.3.1 <i>dall’indice tematico-musicale...</i>	302
	7.3.2 <i>da una nota manoscritta</i>	309
	7.3.3 <i>il libretto</i>	312
	7.3.4 <i>un’auto-analisi tematica!</i>	328
	7.3.5 <i>l’opera “Pace” sulla stampa dell’epoca ed altre composizioni</i>	331
	Ultim’ora da Borgo a Mozzano: appendice al cap. 2	337
	Riflessioni in libertà:	
	la vera pace per una vera musica dal 2022	343



Introduzione

Il tema della pace è sempre più d'attualità, e sembra che la situazione internazionale attuale non induca a nessun tipo di ottimismo per il raggiungimento di una serena e civile convivenza.

E' evidente che due guerre efferate come quelle svoltesi nel secolo trascorso non hanno insegnato nulla. Forse aveva ragione *Indro Montanelli*, il quale, al termine del lungo lavoro per la sua *Storia d'Italia*, intervistato da *Mauro Anselmo* su *La Stampa* del 4 agosto 1993, alla domanda "Che cosa le ha insegnato la storia?" rispose "La sua inutilità". "Perché?" incalza il giornalista, al quale risponde

Che sia maestra di vita lo escludo, perché nessuno impara nulla: lo dimostra il fatto che si ripetono sempre gli stessi errori.

Aggiungo che anche mettere i cittadini gli uni contro gli altri è un errore, e prima o poi i nodi vengono al pettine, e tutto ricomincia da capo.

Eppure, soprattutto in occasione dello scoppio della Grande Guerra, più voci si erano levate per indurre alla pace. Un importante intervento, forse primo e unico nel suo genere in quanto a impegno ed insistenza, fu quello del papa "genovese" *Benedetto XV*, che, oltre ad un gran numero di esortazioni di vario genere, il 10 gennaio 1915 pubblicò un Decreto Pontificio contenente una preghiera per la pace da recitarsi il 7 febbraio in tutta Europa, ed il 21 marzo nel resto del mondo.

Questo libro prende le mosse dallo strenuo tentativo del papa di fermare le ostilità, in occasione del 100° anniversario della morte di *Benedetto XV*, nato a Genova nel 1854 e morto a Roma nel 1922, per addentrarsi nel mondo musicale e riscoprire le composizioni sul testo della preghiera papale, ed altre del periodo in cui si svolse la "carriera ecclesiastica" del Santo Padre, ispirate alla pace.

Come musicista è mio punto d'orgoglio affrontare l'argomento e trovare tanti importanti esempi di grande impegno dei compositori, professionisti e dilettanti, che in quel momento storico si impegnarono in favore della pace, reperendo una gran numero di documenti rari.

Fra i vari possibili, i compositori trattati, oggi sconosciuti al grande pubblico italiano ed internazionale, sono particolarmente interessanti sia sotto il profilo musicale ed artistico, che sotto quello ideologico e spirituale.

In realtà, il repertorio inerente alla pace che il mondo musicale offre fra gli ultimi due decenni del XIX ed i primi due del XX secolo è veramente notevole, e suscettibile di continui aggiornamenti. Per questo motivo ho pensato ad elaborare un elenco delle composizioni, che però non si trova in questo libro, bensì in una pagina dedicata del mio sito internet www.marcoghiglione.eu, e su quello della casa editrice www.tigulliana.org.

Lo stesso dicasi per la bibliografia, che è assai cospicua, e per altro ancora.

Ho pensato questo volume a scopo divulgativo e non analitico-musicale, al preciso scopo di riportare alla luce autori, esecutori e musiche dimenticati, ma che, a ben guardare, rivestono un'importanza ed un significato artistico, storico e sociale tutt'altro che trascurabile. E' quindi un libro perfettamente comprensibile anche a "non musicisti".

Santa Margherita Ligure, 22 gennaio 2022